

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105 (già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Instagram: diocesidifrosinone
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenir

L'angelo di Giotto, inizia il restauro

L'APPUNTAMENTO

Venerdì l'incontro per parlare di migrazioni

Le Caritas diocesane di Anagni-Alatri e di Frosinone-Veroli-Ferentino organizzano un incontro di riflessione e di approfondimento sulla 109^a Giornata del migrante e del rifugiato. La Chiesa celebra infatti la Giornata dal 1914.

È sempre stata un'occasione per dimostrare la preoccupazione per le diverse categorie di persone vulnerabili in movimento, per pregare per loro mentre affrontano molte sfide, e per aumentare la consapevolezza sulle opportunità offerte dalla migrazione.

Ogni anno la ricorrenza viene celebrata l'ultima domenica di settembre e il messaggio di papa Francesco per l'edizione 2023 ha come tema "Liberi di scegliere se migrare o restare". Sarà proprio questo il filo rosso dell'iniziativa congiunta organizzata ad Alatri.

Venerdì 13 ottobre presso la sala della Biblioteca, con inizio alle 18, interverranno il vescovo Ambrogio Spreafico, il medico Mario Limonio e il sindaco Maurizio Cianfrocca, moderati dalla giornalista Annalisa Maggi.

Durante l'incontro porteranno la loro testimonianza alcuni migranti ed immigrati che vivono nel nostro territorio.

La locandina con il programma completo dell'iniziativa è disponibile sul sito internet della Caritas diocesana digitando l'indirizzo [https://caritas.diocesifrosinone.it. \(Ro.Cec.\)](https://caritas.diocesifrosinone.it. (Ro.Cec.))

DI ADELAIDE CORETTI

Nel quadro del grande progetto di restauro dei beni mobili delle province di Frosinone e Latina, è appena iniziato l'intervento conservativo straordinario del celebre tondo in mosaico attribuito a Giotto e conservato nella chiesa di San Pietro Ispano a Boville Ermica. L'opera è dal Seicento collocata sull'altare della cappella Simoncelli, ma proviene dalla basilica medievale di San Pietro in Vaticano ed era parte del mosaico della Navicella, realizzato intorno al 1310 da artisti romani su disegno di Giotto. Al momento della distruzione della basilica vaticana, il cardinale Giovanni Battista Simoncelli, protonotario e amico di papa Paolo V Borghese, riuscì a entrare in possesso del frammento e lo traslò a Boville insieme a altre sculture di marmo destinate a ornare la sua cappella. L'opera è stata rimossa per l'ultima volta

dall'altare nel 1937 e da quando è stata ricollocata, nel 1948, non è stata più ispezionata e controllata. Per questo è parso opportuno alla Soprintendenza, guidata da Francesco Di Mario, programmare un intervento straordinario volto a verificare lo stato di conservazione del mosaico e dell'iscrizione dipinta soprastante, nonché degli elementi che non garantivano l'ancoraggio e l'isolamento dal muro. Da un primo esame, si è infatti constatato che i materiali utilizzati non erano più



Il mosaico

Si conclude oggi l'assemblea diocesana

In questa seconda giornata i lavori inizieranno alle 16 presso l'Abbazia di Casamari. Dopo un breve momento di sintesi da parte del vescovo Ambrogio Spreafico ci sarà la presentazione dell'anno pastorale 2023/2024 (i vari appuntamenti formativi e le celebrazioni, ma anche il proseguimento dell'itinerario sinodale).

La Celebrazione eucaristica, pre-

sieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico, sarà animata dal coro diocesano e concelebrata dai sacerdoti e dai religiosi della diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino; durante la messa è prevista l'istituzione dei nuovi ministri straordinari della Comunione e sarà consegnato il mandato per i catechisti e i facilitatori.

Sul sito diocesano, digitando l'indirizzo <https://www.diocesifrosinone.it>, sono disponibili i testi, le foto e i materiali delle due giornate.

Si amplia l'orto dei bambini

«S e v'è per l'umanità una speranza di salvezza e di aiuto, questo aiuto non potrà venire che dal bambino, perché in lui si costruisce l'uomo». Maria Montessori aveva intuito, nel suo ruolo di insegnante, la centralità del bambino e della sua educazione nella realizzazione di un mondo giusto, equo, dove la speranza non sia relegata in fondo ad un vaso ma prenda possesso del mondo a sollevare l'umanità dalla sua miseria. Pensando ai fanciulli e alla fiducia nel futuro che essi rappresentano, è nato l'Orto dei bambini, grazioso spazio verde inaugurato lo scorso anno, che nei giorni scorsi è stato al centro di una nuova iniziativa di allegria, sport e condivisione: un nuovo gioco all'aperto, donato da La caramella buona onlus e da Reali srl, è stato montato e presentato ai bambini e alle famiglie, durante una giornata di gioco e

sport offerta dalle parrocchie di Veroli Centro, dal parroco don Andrea Viselli e dai collaboratori parrocchiali. L'osio di gioco, un luogo sicuro dove i più piccoli ameranno riunirsi, socializzare e divertirsi, si è animata delle risa dei bimbi e dei loro genitori, che hanno smesso i severi abiti di educatori per giocare a rincorrersi, al pallone, o semplicemente per passare qualche ora di spensieratezza in com-



Foto di gruppo dei piccoli partecipanti

Avvicendamenti e nomine del clero

Si pubblicano di seguito le ultime nomine del vescovo Ambrogio Spreafico.

Il redentorista padre Habib Badran è stato nominato amministratore parrocchiale della parrocchia Beata Maria Vergine del Buon Consiglio, in località Scifelli, in Veroli, come da decreto vescovile (prot. N.25/2023), a decorrere dall'1 ottobre scorso.

Il passionista padre Antonio Annecchino è il nuovo parroco della parrocchia di San Paolo della Croce in Ceccano per decreto vescovile (prot. N.27/2023), sempre a decorrere dall'1 ottobre scorso.

Infine, padre Sergio Giovanni Santi è stato nominato vicario parrocchiale della parrocchia di San Gerardo in Frosinone - decreto vescovile (prot. N.29/2023), a decorrere dal 30 settembre scorso.



VEROLI

Famiglie, è festa al pianoro di Prato di Campoli

Una bella giornata soleggiata ha fatto da cornice, sabato 30 settembre, all'iniziativa "Famiglie in festa" promossa dall'ufficio diocesano di pastorale familiare.

I saluti iniziali del vescovo Ambrogio Spreafico hanno dato avvio alle attività ospitate sul pianoro di Prato di Campoli, in territorio di Veroli.

Il grande gioco del mattino, il pranzo condiviso e l'escursione esperienziale nella vicina faggeta sono stati alcuni dei momenti salienti di questa iniziativa che ha segnato l'avvio del nuovo anno pastorale. Per saperne di più sui prossimi appuntamenti e restare aggiornati sulle proposte dell'equipe della pastorale familiare potete consultare il sito dedicato digitando l'indirizzo [https://famiglia.diocesifrosinone.it. \(Ad.Cor.\)](https://famiglia.diocesifrosinone.it. (Ad.Cor.))

La reliquia del cuore di san Celestino V è rientrata dall'eremo abbazia di Roccamorice



L'AGENDA

Oggi

A partire dalle 16, è in programma la giornata conclusiva dell'annuale assemblea diocesana, presso l'abbazia di Casamari (Veroli).

Venerdì 13 ottobre

Incontro di riflessione e approfondimento sulla 109^a "Giornata del migrante e del rifugiato" (alle 18, presso la sala della Biblioteca di Alatri).

Sabato 14 ottobre

Pomeriggio dedicato ai giovani: all'assemblea interdiocesana seguirà un momento di festa (a partire dalle 16 al PalaSport di Tecchiena).

Domenica 22 ottobre

Si celebra la 97^a edizione della "Giornata missionaria mondiale" (colletta obbligatoria).



Il cantiere e gli addetti ai lavori

POFI

Una domenica per celebrare la pace e il creato

A giornata è iniziata di buon mattino con un gruppo di quaranta volontari dediti a ripulire le strade del paese. L'evento, organizzato da Plastic free in collaborazione con diverse associazioni del paese, ha visto la bonifica di un tratto del torrente Meringo. Sembrava proprio che la comunità di Pofi avesse voluto vivere il tema lanciato da papa Francesco in questo tempo del Creato "Che scorrano la giustizia e la pace come un torrente perenne", proprio i torrenti, simbolo di fertilità e vita, oggi sono trasformati in mare di plastica. E con questo messaggio che i ragazzi ed i bambini del Grest, insieme al parroco don Giuseppe Said, hanno voluto aprire la Marcia della pace. Molti giovani e giovanissimi si sono ritrovati nel pomeriggio in piazza Municipio, ai piedi della torre dell'Orologio, imbracciando striscioni, bandiere ed una gigante bandiera della Pace, proprio come nella Perugia-Assisi. Canti e letture ispirate dalle sagge parole di Papa Francesco hanno accompagnato un folto gruppo di persone.



I ragazzi hanno poi voluto mettere in scena un flash mob nella piazza principale del paese: il racconto di una famiglia felice, dell'inizio della guerra, di un papà che diventa soldato e di una mamma con i suoi bambini che fuggono dai bombardamenti, di una comunità che li accoglie, dei sorrisi, degli abbracci; e poi ancora dei saluti, dell'arrivederci e del ritorno a casa, di una guerra che è finita e di un papà che riabbraccia la sua famiglia. Questa è una storia che la comunità di Pofi ha toccato con mano, la storia di una famiglia ucraina fuggita e accolta dalla Caritas diocesana, i tre bambini hanno partecipato al Grest, uno di loro, Vladisl, è stato compagno di classe proprio dei quei ragazzi. La famiglia da diverse settimane è tornata in Ucraina e il finale è l'augurio più sincero e amorevole: che finalmente le bombe tacciono e la pace scorrà. La Marcia si è poi conclusa presso la chiesa di San Pietro, con una messa per celebrare l'apertura dell'anno catechistico: il parroco ha benedetto gli zaini donando ad ogni bambino un tau francescano, simbolo di pace e fraternità.

Aurora Ricci

Custodita a Ferentino, la reliquia del cuore di Celestino V è stata condotta dal parroco della Cattedrale don Giuseppe Principali presso l'Eremo-Abbazia di Santo Spirito a Maiella nel territorio di Roccamorice dove, mercoledì 27 settembre, dopo la liturgia di accoglienza, don Giuseppe ha presieduto la celebrazione eucaristica.

Diversi sono stati i momenti di preghiera e di riflessione organizzati nei giorni della venerazione della reliquia: giovedì 28, c'è stata la lectio divina "Il cuore della Scrittura", mentre il giorno seguente una liturgia penitenziale; sabato 30 settembre, in serata, la preghiera per il Sinodo - Pietro, luce della Chiesa. La permanenza si è conclusa nel pomeriggio di domenica 1^o ottobre con il rito di chiusura del perdonio e il saluto alla reliquia. (Ro.Cec.)